

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Metodi e tecnologie per la storia dell'arte (IdSua:1629474)
Nome del corso in inglese	Methods and technologies for Art History
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	b. Corso di studio in modalità mista

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://storiadellartecremona.cdl.unipv.it/it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2025

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	CREMONA Corso Garibaldi 178 - 26100 (Cod.019036)
Codice interno all'Ateneo del Corso	2940700PV
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	09/02/2026 09:29
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

FRANGI Francesco

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Dipartimento di Musicologia e beni culturali

Struttura didattica di riferimento

MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI (Dipartimento Legge 240) - ID: 14934

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	BNCCRL67 T20H620Z	BIANCHINI	Carlo	HIST-04/C	11/HIST-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	FNTSRA66 H43A794U	FONTANA	Sara	ARTE-01/C	10/ARTE-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	FRNFNC62 C03F205Z	FRANGI	Francesco	ARTE-01/B	10/ARTE-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
4.	NGRSMN6 5R63L570A	NEGRUZZO	Simona	HIST-02/A	11/HIST-02	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	RCCNMR6 6D69G337 V	RICCOMINI	Anna Maria	ARCH-01/D	10/ARCH-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.	VSLMNC64 P50D150Z	VISIOLI	Monica	ARTE-01/B	10/ARTE-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ROCCONI	Eleonora		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DENTI	IORELLA
FRANGI	FRANCESCO
GORIO	GIGLIOLA
QUISTINI	LAURA
VISIOLI	MONICA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
SURDO	ANDREA	
GUARNERI	ALICE	
GIRARDI	GLORIA	
GAMBUTI	DEBORAH	
PUGLIESE	MARCO	
SCAGLIONE	MATTEO	
KARRECI	FLORELA	
LEONI	ELISABETTA	
ROSSONI	LORENZO	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso si prefigge di garantire un'approfondita conoscenza del patrimonio artistico nelle sue diverse espressioni, con riferimento al contesto europeo e all'arco cronologico che va dall'Alto Medioevo all'età contemporanea. Al fine di raggiungere tale obiettivo la LM offre insegnamenti di livello avanzato relativi alla storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, i cui contenuti sono integrati da tematiche diacroniche, centrali per la disciplina, come la storia della critica d'arte, l'evoluzione delle tecniche artistiche e la fortuna dei modelli classici nell'arte italiana ed europea. Come suo tratto specifico, il corso mira a favorire la conoscenza e la padronanza delle metodologie di studio e di documentazione nei vari settori della storia dell'arte. In tale ottica la LM punta all'acquisizione, da parte degli studenti, sia della metodologia della disciplina storico artistica in senso stretto (analisi stilistico-formale, studio dell'iconografia e della funzione dei manufatti, etc.), sia delle dinamiche di indagine nei campi che offrono informazioni sui fenomeni figurativi in ogni epoca. Il corso fornisce pertanto gli strumenti per cimentarsi nella ricerca d'archivio, compresa quella relativa agli archivi fotografici, nella fruizione consapevole delle fonti manoscritte e a stampa e nell'utilizzo delle risorse digitali correlate alla conoscenza dei beni culturali (digital humanities). Uno spazio qualificante dell'offerta formativa della LM è riservato all'esplorazione delle tecnologie scientifiche e diagnostiche di analisi delle opere d'arte: un ambito disciplinare per il quale il corso si avvale della collaborazione col Laboratorio Arvedi di diagnostica non invasiva, con sede a Cremona, afferente al Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali. In questo settore gli insegnamenti di chimica, biologia e di fisica applicate ai beni culturali forniscono gli strumenti necessari per comprendere le potenzialità di tale campo di ricerca, favorendo una virtuosa contaminazione tra le conoscenze storico artistiche e gli accertamenti garantiti dalle scienze pure. Arricchisce questo dialogo interdisciplinare l'attenzione riservata alla storia e alle teorie del restauro e al fenomeno della falsificazione, campi che per loro natura sollecitano il confronto tra le risultanze dell'analisi scientifica e la capacità di interpretare i caratteri formali delle opere (connoisseurship). Risponde alle medesime esigenze formative l'interlocuzione avviata tra la LM e la Scuola di restauro dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano (corso accreditato quinquennale, profili PFP1, PFP2, PFP5), al fine di promuovere, tramite un'apposita convenzione, un'interazione sul fronte della didattica, riguardante la reciproca mutuaione di insegnamenti e la possibilità che gli studenti svolgano il tirocinio curriculare in quella sede. Al fine di collocare questi momenti di apprendimento specialistico entro un adeguato inquadramento storico culturale, il corso di studio garantisce la padronanza di tematiche di ampio respiro, indispensabili per un approccio consapevole ai fatti figurativi. È pertanto offerta allo studente l'opportunità di affrontare i rapporti tra la produzione artistica e le altre espressioni della creatività, anche performativa, nelle diverse epoche (teatro, cinema, fotografia, musica), oltre che le strategie volte a tutelare e a valorizzazione il patrimonio dei beni culturali, con specifico riferimento alla legislazione in questo campo e al ruolo svolto dalle istituzioni museali. La collaborazione con il Laboratorio Arvedi prevede inoltre l'attivazione di almeno tre borse di studio annuali, destinate agli studenti più meritevoli, che potranno svolgere il loro stage retribuito presso enti e imprese attive nel campo dei beni culturali, secondo il modello delle LM Plus. Al fine di rendere la sua offerta formativa fruibile a una platea più vasta, una parte degli insegnamenti del corso sarà erogata in modalità mista (blended), integrando le lezioni in presenza con moduli didattici appositamente predisposti per la loro fruizione a distanza e asincrona. Il corso garantisce la possibilità di acquisire la padronanza in forma scritta e orale di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea e offre le basi necessarie per accedere ai percorsi di ricerca per i quali sia richiesta la laurea magistrale. Al termine del biennio magistrale i laureati potranno ambire a ruoli di alto profilo professionale, come curatori e conservatori, nelle istituzioni pubbliche e private preposte alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali (musei, fondazioni, centri espositivi, centri di ricerca); saranno in grado, in qualità di esperti d'arte, di svolgere attività di progettazione, di consulenza e di collaborazione presso enti pubblici e privati, case editrici, siti e periodici di settore, società per la promozione turistica, case d'asta, gallerie d'arte; previa l'acquisizione post-laurea dei diplomi di specializzazione e/o di dottorato, potranno inoltre accedere a impieghi di elevata responsabilità e di funzionario nell'ambito della pubblica amministrazione, presso soprintendenze nazionali, poli museali regionali, pinacoteche, musei. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di SSD potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. La sede del corso è presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona.

Progettazione del CdS

PDF inserito: [Documento Progettazione LM89 MTSa x CRUL OK \(1\).pdf](#) 

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il NUV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di laurea magistrale in "Metodi e tecnologie per la storia dell'arte" siano coerenti con le direttrici strategiche di Ateneo. Il NUV ritiene che gli obiettivi formativi siano adeguatamente descritti. La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni risulta ampia e articolata. Il NUV rileva inoltre che l'Ateneo intende attivare il Corso di laurea magistrale presso la sede di Cremona, sede preesistente già accreditata. Il NUV ritiene che la sede decentrata soddisfi i requisiti ai sensi dell'Allegato B del D.M. n. 1154/2021, nonché dell'Allegato 1 del "Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate" delle Linee Guida ANVUR. Il NUV, verificati i requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale del corso di studio di nuova istituzione, tenuto conto della documentazione presentata dall'Ateneo, esprime parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale in "Metodi e tecnologie per la storia dell'arte" LM-89.

PDF inserito: [Verbale seduta NUV e relazione tecnico illustrativa LM89](#) 

Parere del comitato regionale di coordinamento

La Presidente richiama innanzitutto le principali disposizioni normative in materia, precisando che il D.D. 20 dicembre 2024 n. 25861 prevede che le proposte di nuova istituzione e di accreditamento dei Corsi di studio per l'A.A. 2025/2026 vadano presentate al CUN - tenuto conto della verifica ex-post - entro il 13 gennaio 2025 secondo le modalità compiutamente descritte nel D.D. in esame. Gli Atenei, entro e non oltre il 14 febbraio 2025, ai fini della valutazione di competenza dell'ANVUR, dovranno integrare le proposte con ulteriori informazioni meglio specificate nel summenzionato Decreto, ivi compreso il motivato parere del Comitato Regionale di Coordinamento competente per territorio (cfr. punto n. 7 del D.D. in esame). A tale proposito, la

Presidente informa che otto Atenei (Milano – Milano-Bicocca – Cattolica - Humanitas University - Vita Salute San Raffaele - Bergamo, Brescia e Pavia) hanno sottoposto al parere del presente Comitato le proposte di nuove iniziative didattiche, corredate dai pertinenti documenti in cui sono illustrati, fra gli altri, i dati salienti del singolo Corso di studio nonché gli obiettivi formativi specifici e le peculiarità rispetto all'offerta formativa già erogata. Tutto ciò premesso, sulla scorta dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei interessati e udite le presentazioni dei proponenti, il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole all'istituzione per l'a.a. 2025/26 del presente corso di laurea magistrale.

PDF inserito: [Estratto verbale Comitato Regionale di coordinamento](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Nell'a.a. 2016/17 il Dipartimento di Studi Umanistici di Pavia e il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona hanno di comune intento deliberato l'ordinamento didattico ex D.M. 270/2004 del corso di Laurea Magistrale intitolato "Storia e valorizzazione dei beni culturali" (classe LM-89), preliminarmente provvedendo, come richiesto dalla normativa, alla consultazione di organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 c. 7° D.M. 270/04). Nel contesto di tali contatti erano state illustrate alle parti sociali le motivazioni che avevano portato all'articolazione dell'offerta formativa della LM-89 in due curricula pavesi (antichistico e storico artistico) e alla creazione di un terzo curriculum ("Fonti e strumenti per la storia dell'arte"), collocato nella sede di Cremona, presso la quale era ed è attualmente istituito il corso di Laurea Triennale in Scienze letterarie e dei beni culturali. Negli a.a. successivi i docenti del curriculum "Fonti e strumenti per la storia dell'arte" si sono costantemente confrontati con le parti interessate, nell'ambito del Tavolo permanente di consultazione istituito nell'ottobre del 2017 presso il Dipartimento cremonese.

Alla luce del D.M. 1649 del 19/12/2023 e delle FAQ MUR sull'offerta formativa del 1/02/2024, si è reso necessario modificare tale ordinamento, progettando per l'a.a. 2025/26 l'istituzione di un nuovo corso di Laurea Magistrale intitolato "Metodi e tecnologie per la storia dell'arte", con sede presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona. Come indica l'offerta formativa descritta nel seguito di questo documento e declinata dal piano degli studi, l'assetto e le finalità formative del nuovo corso di laurea differiscono in modo significativo, per oltre 30 CFU, rispetto ai due curricula del corso di laurea della medesima classe istituito presso il Dipartimento di Studi Umanistici di Pavia.

I Docenti di riferimento del corso di laurea hanno consultato le Parti sociali in un incontro tenutosi il 2 ottobre 2024, al fine di illustrare e valutare la nascita del nuovo corso di Laurea Magistrale. All'incontro sono stati invitati i seguenti interlocutori: la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi; il Polo Museale Regionale della Lombardia; l'ente Lombardia Beni Culturali di Regione Lombardia; l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona; il Comune di Cremona; il Museo Civico "Ala Ponzzone" di Cremona; il Museo Archeologico di Cremona; l'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Cremona; la Biblioteca Statale di Cremona; l'Archivio di Stato di Cremona; i Musei Civici di Pavia; la Fondazione Brescia Musei e la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia; l'Accademia Carrara di Bergamo; la Galleria Ricci Oddi di Piacenza. Quanto ai soggetti privati sono poi stati convocati i responsabili degli enti attivi nel campo della promozione turistica, culturale e commerciale del territorio (TCI; CR.ART; ACUTO; Pro Cremona; Camera di Commercio di Cremona) e i professionisti degli organi di stampa (La Provincia di Cremona; Cremonasera; CremonaOggi; Mondo Padano).

Hanno partecipato alla consultazione le seguenti parti interessate: la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Cremona, Lodi e Mantova; la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano; Fondazione Brescia Musei e la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia; l'Accademia Carrara di Bergamo; il Museo Diocesano di Cremona; la Biblioteca Statale di Cremona, l'Archivio di Stato di Cremona; l'Ufficio Beni Culturali della diocesi di Cremona; Lombardia Beni Culturali (Regione Lombardia); l'Ufficio scolastico territoriale di Cremona; i responsabili del Touring Club Italiano e dell'associazione CR.ART, Cremona Arte Turismo.

Le parti sociali hanno espresso il loro unanime apprezzamento per l'istituzione del nuovo corso di studio e per la caratterizzazione della sua offerta formativa. In particolare, è stata condivisa la scelta di orientare tale offerta in senso spiccatamente professionalizzante, coniugando all'interno del biennio insegnamenti specialistici di ambito storico artistico e corsi dedicati all'archivistica, alle digital humanities, alla diagnostica e ai diversi contesti tecnologici legati ai beni culturali. Al riguardo è stato osservato come tale binomio sia funzionale alla formazione di una figura professionale in grado di acquisire una strumentazione culturale e metodologica corrispondente alle esigenze richieste in ambito lavorativo dai contesti pubblici e privati connessi allo studio, alla tutela e alla gestione dei beni culturali. Oltre ad apprezzare il carattere originale del corso di studio rispetto all'offerta formativa delle LM appartenenti alla medesima classe, gli interlocutori hanno sottolineato l'importanza della presenza in ambito cremonese di una laurea magistrale in Storia dell'arte, quale volano alla valorizzazione del patrimonio artistico territoriale e stimolo all'esercizio costante della sua tutela, in sinergia con la missione degli enti ministeriali preposti a tale compito. Altrettanto significativo è stato considerato il ruolo che la LM può giocare come garanzia di un'adeguata formazione dei laureati indirizzati ai percorsi formativi per l'insegnamento secondario della disciplina.

PDF inserito: [Verbale parti sociali](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Corso di nuova attivazione.

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità
Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



La LM-89 "Metodi e tecnologie per la storia dell'arte" si prefigge innanzitutto di garantire un'approfondita conoscenza del patrimonio storico artistico nelle sue diverse manifestazioni, con riferimento al contesto europeo e all'arco cronologico che dall'Alto Medioevo giunge all'età contemporanea. A tale scopo il corso offre insegnamenti di livello avanzato relativi alla storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, i cui contenuti sono integrati attraverso approfondimenti mirati di profilo diacronico, relativi alla storia delle tecniche artistiche, alla storia e alle teorie del restauro e alla fortuna dei modelli dell'arte classica.

Come suo tratto specifico, il corso mira a favorire la conoscenza e la padronanza delle metodologie di studio e di documentazione nei vari settori della storia dell'arte. Una specifica attenzione è riservata sia alla metodologia della disciplina storico artistica in senso stretto (storia dello stile, identificazione dell'iconografia, della funzione e della provenienza originaria dei manufatti), sia alle diverse modalità di indagine che consentono l'acquisizione di informazioni per la comprensione dei fenomeni figurativi in ogni epoca. Il corso fornisce pertanto gli strumenti per cimentarsi nella ricerca d'archivio, nella fruizione critica delle fonti manoscritte e a stampa e nell'utilizzo delle risorse digitali correlate ai beni culturali.

Nell'ambito di questo orientamento metodologico, del tutto qualificante appare lo spazio dedicato all'approfondimento delle tecnologie scientifiche e diagnostiche di analisi delle opere d'arte: un campo cruciale per la comprensione dei manufatti, delle loro modalità esecutive e delle loro condizioni di conservazione.

Questi momenti di apprendimento specialistico sono affiancati da un'offerta formativa volta a favorire la padronanza di tematiche di ampio respiro culturale, indispensabili per un approccio consapevole ai fatti figurativi. A tale scopo il corso offre l'opportunità di affrontare i rapporti tra i fenomeni artistici e le altre espressioni della produzione intellettuale e della creatività, anche performativa, nelle diverse epoche (teatro, cinema, musica, fotografia). Nella medesima ottica, altrettanto significativo è lo spazio che il corso riserva alle strategie di tutela e valorizzazione del patrimonio dei beni culturali, con specifico riferimento alla legislazione in questo campo e al ruolo svolto dalle istituzioni museali.

Il percorso formativo si articola dunque nelle seguenti aree di apprendimento:

- A) Area della metodologia della ricerca storico artistica
- B) Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte
- C) Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica
- D) Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale
- E) Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale
- F) Area della tradizione classica e della sua fortuna

Le peculiarità di queste aree di apprendimento sono analizzate nel dettaglio nelle sezioni: "conoscenza e capacità di comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione".

Il biennio prevede che il primo anno sia dedicato in via privilegiata allo studio delle discipline caratterizzanti del corso di studio, con particolare riferimento ai corsi avanzati di storia dell'arte e a quelli di orientamento metodologico. Il secondo anno è prevalentemente dedicato agli insegnamenti affini e integrativi e a quelli a libera scelta, al fine di consentire l'orientamento dello studente verso tematiche in grado di soddisfare i suoi specifici interessi. Tale itinerario, volto a suggerire lo sviluppo di competenze mirate, trova un adeguato completamento nel tirocinio curriculare e nell'elaborato di tesi. Il corso di laurea si configura inoltre come una LM PLUS e garantisce pertanto la possibilità di usufruire di tirocini retribuiti annuali, che gli studenti più meritevoli potranno svolgere presso enti e realtà professionali attive nell'ambito dei beni culturali.

L'offerta formativa viene erogata tramite un'esperienza di didattica mista, basata sulla combinazione di moduli online, accuratamente predisposti per una loro fruizione asincrona, momenti di didattica interattiva, sempre online, e sessioni di apprendimento in aula. I moduli online sono per lo più dedicati alle nozioni di base delle discipline interessate. Questa formula flessibile fornisce un'ottima opportunità per gli studenti impossibilitati a frequentare che desiderano completare la propria formazione. Nell'ambito dell'intero biennio i CFU acquisiti in modalità online saranno in numero non inferiore a 30.

Il corso prevede il raggiungimento di un'adeguata abilità linguistica (scritta e orale) in una lingua della Comunità Europea – preferibilmente l'inglese, ma senza escludere il tedesco, consigliato da esigenze disciplinari – con piena padronanza del lessico delle discipline storico-artistiche.

Al termine del biennio magistrale è lecito attendersi dai laureati una solida consapevolezza del quadro storico dell'arte medievale, moderna e contemporanea, una dimestichezza nell'utilizzo delle fonti e delle metodologie relative a quei campi di studio e, di conseguenza, un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei manufatti artistici, nella loro diversa fenomenologia. I laureati saranno in grado di utilizzare i principali strumenti per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione del patrimonio culturale.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il corso di studio fornisce conoscenze di livello specialistico nell'ambito delle discipline di settore, sia sul versante storico che su quello metodologico. Tale risultato è incentivato da una didattica tesa a sollecitare una sensibilità critica nel rapporto con i manufatti, con la storiografia specialistica, con le fonti e con i documenti. Nel corso del biennio lo studente riceve gli strumenti per maturare una capacità di analisi delle testimonianze figurative sotto il profilo storico, formale, iconografico, tecnico e conservativo. Acquisisce le coordinate per confrontarsi con i contesti e le procedure utili a recepire informazioni sul patrimonio figurativo (archivi, biblioteche, risorse digitali, analisi diagnostiche). Sviluppa conoscenze in merito alle problematiche connesse alla gestione e alla tutela dei beni culturali e al contesto storico entro cui vanno letti i fenomeni artistici.

Le lezioni frontali sono integrate da attività seminariali e da esercitazioni singole e di gruppo, adeguate alle esigenze didattiche delle diverse discipline. La verifica dei risultati avviene mediante prove in itinere e in sede di esame di profitto.

Le conoscenze risultano così declinate nelle seguenti aree di approfondimento:

- A) Area della metodologia della ricerca storico artistica. L'area di apprendimento mira alla conoscenza degli orientamenti metodologici messi a punto dalla moderna storiografia artistica, dallo studio delle prerogative stilistiche delle opere d'arte (connoisseurship) alla comprensione dei loro significati iconografici e iconologici; dalle indagini dedicate alla fortuna dei modelli formali, all'analisi delle relazioni tra produzione figurativa, committenza e collezionismo nelle diverse epoche.
- B) Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte. L'area di apprendimento si prefigge di fornire gli strumenti necessari per destreggiarsi nei vari ambiti che permettono di acquisire dati utili per la conoscenza del patrimonio artistico: la ricerca d'archivio, l'indagine paleografica dei manoscritti, le

scienze del libro, e le risorse fornite dalle piattaforme digitali riguardanti i beni culturali (digital humanities).

C) Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica. L'area di apprendimento riguarda in prima istanza la messa fuoco delle metodologie di indagine scientifica delle opere d'arte e la comprensione dei risultati offerti da questo campo della ricerca. La riflessione su questi accertamenti è integrata da una conoscenza approfondita sia dell'evoluzione delle tecniche artistiche, sia della storia e delle teorie del restauro, discipline indispensabili nella prospettiva di un approccio consapevole alla realtà materiale dei manufatti.

D) Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale. L'area di apprendimento mira a sottolineare il ruolo cruciale giocato dalla produzione figurativa nella complessiva traiettoria della storia culturale, nell'arco cronologico che va dal Medioevo all'età contemporanea. In parallelo è rimarcata l'importanza delle pratiche di tutela e di valorizzazione, con specifico riferimento agli aspetti legislativi, alla gestione delle realtà museali e alle modalità di comunicazione dei contenuti relativi a questo ambito disciplinare.

E) Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale. L'area di apprendimento riguarda le relazioni tra il contesto figurativo, le tradizioni delle arti performative (teatro, cinema, musica), i nuovi strumenti di comunicazione e di produzione delle immagini e l'evoluzione del pensiero estetico.

F) Area della tradizione classica e della sua fortuna. L'area di apprendimento mira a sottolineare l'importanza dell'eredità culturale del mondo antico e tardo antico nello sviluppo della tradizione europea di epoca tardo medievale e moderna. In particolare, l'area si focalizza sulla lunga traiettoria della fortuna, a partire dal Rinascimento, dei modelli letterari e figurativi di età classica.

Il corso di studi consente allo studente di maturare una dimestichezza con le metodologie della ricerca, sia nel campo specificamente storico artistico, sia in quello delle discipline che da vari fronti possono favorire la conoscenza della produzione figurativa. A incentivare questa capacità contribuiscono anche forme specifiche della didattica di tipo individuale e seminariale: schede scientifiche di campo presso archivi, archivi fotografici, e biblioteche, oltre che nelle aule di informatica, gli studenti acquisiscono dimestichezza con questi contesti della ricerca, in modo da poterne sfruttare in modo autonomo le potenzialità e analizzare criticamente la documentazione da essi fornita.

La capacità di applicare le conoscenze si articola nelle diverse aree di apprendimento in questi termini:

A) Area della metodologia della ricerca storico artistica. Gli studenti recepiscono le dinamiche e gli strumenti delle metodologie della disciplina, in modo da poterle padroneggiare in autonomia. Sviluppano la capacità di riconoscere le peculiarità stilistiche e iconografiche delle opere d'arte e, nel contempo, comprendono la necessità di ricostruire il loro contesto di provenienza, al fine di approdare ad un più matura lettura dei loro significati.

B) Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte. Tramite anche esperienze sul campo presso archivi, archivi fotografici, e biblioteche, oltre che nelle aule di informatica, gli studenti acquisiscono dimestichezza con questi contesti della ricerca, in modo da poterne sfruttare in modo autonomo le potenzialità e analizzare criticamente la documentazione da essi fornita.

C) Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica. Gli studenti sono in grado di formulare una corretta identificazione delle prerogative tecniche delle opere e del loro stato di conservazione, imparano a interpretare le indagini diagnostiche, collegandone le evidenze alle conoscenze storico artistiche di pertinenza.

D) Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale. Gli studenti sviluppano un'adeguata sensibilità rispetto al valore della tradizione artistica, quale componente determinante nel processo di formazione di un'identità culturale. Acquisiscono inoltre le conoscenze necessarie nell'ambito della tutela del patrimonio, della gestione delle istituzioni museali e della comunicazione a diversi livelli dei contenuti della disciplina.

E) Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale. Gli studenti recepiscono le connessioni tra le diverse espressioni intellettuali e creative in seno a specifici contesti culturali, confrontandone i contenuti e i linguaggi e acquisendo una capacità di analisi interdisciplinare.

F) Area della tradizione classica e della sua fortuna. Gli studenti acquisiscono consapevolezza della rilevanza dell'eredità culturale antica e tardo-antica, recepiscono nozioni sulla costante fortuna dei suoi modelli, in particolare in ambito artistico e letterario, e maturano la capacità di riconoscere i principali fenomeni che la documentano.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

L'acquisizione di una progressiva sensibilità critica nei confronti delle testimonianze figurative e delle informazioni di diverso tipo che le riguardano consente allo studente di sviluppare un approccio originale e autonomo ai problemi storico artistici. La padronanza delle metodologie di indagine e la dimestichezza con la letteratura specialistica favoriscono una capacità di interpretare le prerogative storiche e formali della produzione figurativa, di analizzare le peculiarità tecniche, materiali e conservative dei manufatti, di risolvere quesiti anche in relazione a contesti poco esplorati, mettendo in relazione fonti, documenti e opere.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (esami di profitto, relazioni, prova finale).

Nel corso del biennio, anche tramite l'interlocuzione sollecitata dai docenti durante l'attività didattica e la stesura di elaborati, lo studente acquisisce un'abilità comunicativa orale e scritta che gli consente di discutere le conoscenze maturate e di rendere fruibili in modo adeguato gli esiti delle proprie ricerche. La tesi costituisce da questo punto di vista un momento di maturazione fondamentale, in relazione innanzitutto alla capacità di esporre con efficacia e rigore, in forma in scritta, i risultati raggiunti nel corso del lavoro. In sede di discussione finale lo studente saprà quindi argomentare oralmente le proprie conclusioni, discutendone i contenuti. Tale abilità consentirà di padroneggiare gli aspetti della disciplina sia nell'ambito di iniziative di taglio divulgativo, sia in contesti specialistici (convegni, conferenze, etc.). Rientra in questo campo la dimestichezza con gli strumenti tecnologici e informatici normalmente utilizzati nella trattazione e nella discussione delle discipline storico artistiche.

Lo studente sarà in grado inoltre di dialogare con esperti di settori diversi e di operare sinergicamente in gruppi di lavoro, analizzando problemi, necessità e possibili soluzioni negli ambiti del corso di studio.

La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività seminariali, nonché nella prova finale.

Obiettivo del biennio è quello di formare studenti in grado di confrontarsi in modo autonomo con il mondo del lavoro e di autodeterminarsi in merito alle scelte da adottare nel post-laurea. L'esperienza del tirocinio curricolare e quella del tirocinio annuale retribuito costituiscono un importante momento di contatto con le realtà professionali della disciplina, sulla scorta del quale lo studente può affinare le sue capacità di inserimento in tali contesti. Al contempo egli ha acquisito alla conclusione del corso di studio, una maturità che gli permette di intraprendere un avanzamento nei livelli formativi, tramite scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, masters di alta formazione, oltre che di competere per l'aggiudicazione di borse di studio e di assegni di ricerca.

Lo studente sarà inoltre in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze

La verifica si effettua in particolare alla conclusione dell'esperienza del tirocinio e nell'ambito di colloqui individuali docente/studente.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Storico dell'arte

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Lo storico dell'arte ricopre ruoli di elevata responsabilità in vari ambiti professionali: studia il patrimonio storico artistico in vista della sua conoscenza, tutela, manutenzione ordinaria e straordinaria, valorizzazione. Abbina competenze storiche e analisi dei problemi della conservazione, della gestione e della valorizzazione; provvede alla catalogazione, alla documentazione, allo studio dei manufatti; ne promuove la conoscenza attraverso manifestazioni, mostre, conferenze e visite guidate, cataloghi e pubblicazioni; coordina e supervisiona il lavoro di restauro; offre consulenze ad enti pubblici e privati, anche tribunali, fondazioni, archivi d'artista, in merito all'autenticità o falsità delle opere d'arte, su provenienza, qualità, e valore di beni artistici.

COMPETENZE

Lo storico dell'arte padroneggia la vicenda dei fenomeni storici e artistici che hanno caratterizzato l'antichità e le età medievale, moderna e contemporanea; deve avere una buona conoscenza della letteratura artistica, degli orientamenti della critica d'arte, della storia del collezionismo, delle attuali problematiche museali, dei più moderni strumenti bibliografici; deve saper progettare iniziative di valorizzazione dei beni culturali e di didattica museale, utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, possedere competenze relative al restauro, alla conservazione, alla normativa sulla tutela dei beni artistici. In funzione del ruolo rivestito, possiede capacità di coordinamento del personale, e competenze informatiche in relazione anche alle attività di archiviazione e gestione del patrimonio culturale.

Sbocchi occupazionali

Nella pubblica amministrazione, lo storico dell'arte lavora presso istituzioni finalizzate alla conservazione di beni artistici e storici, soprintendenze, musei, gallerie, pinacoteche, previo conseguimento dei diplomi post-laurea di specializzazione e/o dottorato di ricerca. Nel settore privato, trova impiego presso case editrici e case d'asta, gallerie, agenzie turistiche, imprese o fondazioni incaricate di conservare, schedare e studiare le opere d'arte, archivi d'artista. Il laureato potrà proseguire gli studi con il terzo livello della formazione universitaria (Scuola di specializzazione o Dottorato o Master di II secondo livello). I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Nome della figura professionale formata

Esperto d'arte

Funzione in un contesto di lavoro e competenze	L'esperto d'arte conduce ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione figurativa e applica tali conoscenze per valutare, identificare, promuovere opere d'arte ed artisti, comunicare intorno a beni e patrimoni storico-artistici. Può svolgere un'attività di informazione in qualità di critico d'arte nell'ambito di pubblicazioni, scientifiche o divulgative. Può concepire, programmare, coordinare e costruire percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici, quali festival e mostre, sia in ambito pubblico che privato. COMPETENZE L'esperto d'arte deve possedere un'ottima conoscenza dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale, avere buone capacità organizzative, di promozione e divulgazione.
Sbocchi occupazionali	Lavora come critico d'arte, esperto di arti figurative e storico dell'arte, in qualità di libero professionista, per attività di studio, valutazione, comunicazione e divulgazione di eventi artistici.
Nome della figura professionale formata	Curatore e conservatore di musei
Funzione in un contesto di lavoro e competenze	Curatori e conservatori di musei valutano e garantiscono la conservazione e la gestione dei beni di interesse storico, culturale o artistico di loro competenza, rendendone disponibile la documentazione; organizzano attività di promozione, valorizzazione, mostre ed eventi; in collaborazione con Soprintendenze e Università, promuovono la ricerca sulle collezioni e valutano le richieste di prestito; definiscono obiettivi, accrescimento, manutenzione e divulgazione scientifica delle opere e delle collezioni; ai fini della conservazione, promuovono indagini diagnostiche e coordinano le attività di restauri, garantendone una dettagliata documentazione. COMPETENZE Curatori e conservatori di musei assommano conoscenze nel campo della storia dell'arte, del collezionismo, della museologia, della museografia, della comunicazione, della legislazione dei beni culturali, della cura anche gestionale ed economica delle collezioni, della sicurezza, della gestione del personale. Devono inoltre possedere competenze tecnico-informatiche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni a loro affidate.
Sbocchi occupazionali	Conservatore dei musei, curatore museale, direttore di museo, gallerista in istituzioni pubbliche e private.
Nome della figura professionale formata	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari, assicurando autonomamente corsi propedeutici o specialistici, ma anche gestendo esercitazioni, seminari, direzione di tesi di laurea, attività tutoriali; progettano e conducono in ambito accademico ricerche originali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica.

COMPETENZE

Al ricercatore e ai tecnici laureati si richiedono competenze specialistiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre a conoscenze tecniche, scientifiche e informatiche di supporto alle attività di ricerca.

Sbocchi occupazionali

Ricercatore: la normativa attuale, nell'ambito universitario, prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato (a cui si accede previo superamento di concorso), con contratto di durata di sei anni, non prorogabile. Esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio C.N.R.) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.3.4.1.	Storici
2.5.3.4.2.	Esperti d'arte
2.6.2.4.0.	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
2.5.4.5.3.	Curatori e conservatori di musei

Conoscenze richieste per l'accesso



Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea, del diploma universitario di durata triennale (compresi quelli conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari specificati qui di seguito e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici. Il Regolamento didattico del corso di studio definisce procedure mirate a verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente.

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea di primo livello in una delle seguenti classi:

ai sensi del D.M. 270/2004:

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-10 Lettere

DAPL10 (Diplomi Accademici di Primo Livello, Didattica dell'Arte, Classe di Laurea equipollente L-3)

ai sensi del D.M. 509/1999 :

5 Lettere

13 Scienze dei beni culturali

23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

oppure del titolo di laurea vecchio ordinamento (previgente al D.M. 509/99) in:

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Lettere

Storia e conservazione dei beni culturali

Per gli studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello in classi diverse da quelle indicate, per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è

richiesto il possesso di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato da requisiti curriculari corrispondenti in un minimo di 36 CFU maturati nei seguenti SSD:

24 CFU:

L-ART/01 (ARTE-01/A); L-ART/02 (ARTE-01/B); L-ART/03 (ARTE-01/C); L-ART/04 (ARTE-01/D); L-ANT/07 (ARCH-01/D); L-ANT/08 (ARCH-01/E);

12 CFU:

L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A); L-FIL-LET/11 (LICO-01/A); L-ANT/02 (STAN-01/A); L-ANT/03 (STAN-01/B); M-STO/01 (HIST-01/A); M-STO/02 (HIST-02/A); M-STO/04 (HIST-03/A); M-STO/08 (HIST-04/C); M-STO/09 (HIST-04/D); L-ART/05 (PEMM-01/A); L-ART/06 (PEMM-01/B); L-ART/07 (PEMM-01/C); L-ANT/06 (ARCH-01/C); M-FIL/04 (PHIL-04/A); ICAR/18 (CEAR-11/A); ICAR/19 (CEAR-11/B).

Si richiedono inoltre almeno 3 CFU di lingua straniera maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 (FRAN-01/B); L-LIN/12 (ANGL-01/C); L-LIN/14 (GERM-01/C); L-LIN/07 (SPAN-01/C).

Modalità di ammissione

I requisiti di ammissione sono specificati nel Quadro A3.a.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari richiesti, il Consiglio di Dipartimento può riconoscere CFU conseguiti in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati, sulla base di una attenta valutazione del contenuto dei relativi esami.

Agli studenti internazionali non comunitari residenti all'estero è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana" al seguente link: <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>

L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per gli studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (Scienze dei beni culturali) ex DM 509/99, con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, Quadro A3.a). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare la compatibilità e l'adeguatezza del curriculum degli studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.

Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

Caratteristiche della prova finale



La prova finale, cui si accede dopo aver acquisito almeno 92 crediti e che consente l'acquisizione di altri 28 crediti, consiste nella presentazione e nella discussione di una tesi su temi di ambito storico-artistico affrontati nel percorso di studi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La tesi deve dar conto dell'acquisita competenza metodologica e comunicativa, della capacità di organizzare ed analizzare materiali di studio, della padronanza dei parametri scientifici e lessicali della disciplina.

Modalità di svolgimento della prova finale

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.
2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 92 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 28 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando – con supervisione di un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) –, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento della tesi dev'essere coerente col percorso di studio del biennio.
3. La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.
4. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari) sia di eventuali esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 7 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
5. Il punteggio di laurea è ottenuto come somma di un punteggio base e di un incremento attribuito dalla Commissione. Il punteggio base è dato dalla media aritmetica dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari, mentre l'incremento, variabile da zero a un massimo di sette punti, è attribuito collegialmente dalla Commissione al termine dell'esame di laurea. Il punteggio complessivo così raggiunto viene aumentato di una unità per gli studenti che abbiano partecipato a un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso Università straniere durante il periodo di studio.
6. Lo studente può ritirarsi dall'esame di laurea fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto potrà sostenere la prova in una sessione successiva; il Consiglio di Dipartimento potrà assegnare al candidato un nuovo relatore e/o un nuovo correlatore.
7. Gli studenti iscritti in modalità LM+ potranno preparare, per la prova finale, un lavoro di tesi che tenga conto dell'esperienza di tirocinio svolta presso l'azienda. 12 CFU della prova finale saranno certificati come tirocinio svolto presso le aziende.

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline storico-artistiche	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro	24	30	-
Discipline architettoniche e archeologiche	ARCH-01/D Archeologia classica	6	6	-
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia HIST-04/D Paleografia PHIL-04/A Estetica	18	30	-
Economia e gestione del patrimonio culturale	GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	0	0	-
Discipline letterarie e storiche	HIST-01/A Storia medievale HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea	0	0	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48):		48		

Totale Attività caratterizzanti

48 - 66

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		12	24	12

Totale Attività affini

12 - 24

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini o integrative consistono in insegnamenti direttamente correlati agli obiettivi del corso di studio, cui si aggiungono discipline finalizzate a una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, oltre che alla maturazione di abilità linguistiche e comunicative. Tali attività sono volte quindi a favorire la conoscenza sia di specifiche tematiche inerenti la produzione artistica (con particolare riferimento alla diagnostica scientifica e agli aspetti legislativi della tutela del patrimonio), sia di quei campi della storia e della produzione culturale che consentono di collocare i fenomeni figurativi entro un'adeguata cornice di riferimento. Rientrano in questo ambito gli insegnamenti afferenti ai settori delle arti performative (teatro, cinema, musica) e quelli relativi alla storia culturale dell'età classica e tardoantica e ai suoi riverberi sull'età medievale e moderna.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	12
Totale Altre attività		42 - 66	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Il range della prova finale da 16 a 28 cfu viene stabilito per consentire agli studenti che partecipano ad un progetto di tirocinio annuale con enti e aziende di preparare, per la prova finale, un lavoro di tesi che tenga conto dell'esperienza svolta. A questi studenti si certificano 12 CFU come tirocinio e 16 CFU come prova finale.

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 156
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale <i>PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	48	24	24 - 30
	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna <i>STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>METODI DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA DELL'ARTE LOMBARDA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea <i>STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro <i>LETTERATURA ARTISTICA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ARCH-01/D Archeologia classica <i>STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro <i>MUSEOGRAFIA E DIDATTICA MUSEALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA E TEORIE DEL RESTAURO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>BIBLIOTECHE DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>METADATAZIONE PER I BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			

	PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali		
	STORIA DEL CINEMA (2 anno) - 6 CFU		
	STORIA DELLA FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI (2 anno) - 6 CFU		
	TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (2 anno) - 6 CFU		
	PEMM-01/C Musicologia e storia della musica		
	STORIA DELLA MUSICA (2 anno) - 6 CFU		
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali		
	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (2 anno) - 6 CFU		
	STAN-01/B Storia romana		
	ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA (2 anno) - 6 CFU		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		28	16 - 28
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 12
Totale Altre attività		54	42 - 66

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	102 - 156

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [REG LM MTSA.pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [ALL 4 All 1 pds LM MTSA coorte 26-27!!..pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area della metodologia della ricerca storico artistica
Conoscenza e comprensione
L'area di apprendimento mira alla conoscenza degli orientamenti metodologici messi a punto dalla moderna storiografia artistica, dallo studio delle prerogative stilistiche delle opere alla comprensione dei loro significati iconografici e delle relazioni tra produzione figurativa, committenza e collezionismo nelle diverse epoche.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti recepiscono le dinamiche e gli strumenti di queste metodologie, in modo da poterle padroneggiare in autonomia. Sviluppano la capacità di riconoscere le peculiarità formali, espressive e iconografiche delle opere d'arte e, al contempo, comprendono la necessità di ricostruire il loro contesto di provenienza, al fine di approdare ad una più matura lettura dei loro significati.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO (cfu 6 - 29407 - 222608056) url Anno di corso 1 - METODI DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (cfu 6 - 29407 - 222608061) url Anno di corso 1 - PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE (cfu 6 - 29407 - 222608065) url Anno di corso 1 - STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA (cfu 6 - 29407 - 222608046) url Anno di corso 1 - STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA (cfu 6 - 29407 - 222608067) url Anno di corso 1 - STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA (cfu 6 - 29407 - 222608070) url Anno di corso 2 - ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITÀ (cfu 6 - 29407 - 222704553) url Anno di corso 2 - STORIA DELL'ARTE LOMBARDA (cfu 6 - 29407 - 222704569) url

Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte
Conoscenza e comprensione
L'area di apprendimento si prefigge di fornire gli strumenti necessari per destreggiarsi nei vari ambiti che permettono di acquisire dati utili per la conoscenza del patrimonio artistico: la ricerca d'archivio, l'indagine paleografica dei manoscritti, le scienze del libro, e le risorse fornite dalle piattaforme digitali riguardanti i beni culturali (digital humanities).
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Tramite anche esperienze sul campo presso archivi, archivi fotografici, e biblioteche, oltre che nelle aule di informatica, gli studenti acquisiscono dimestichezza con questi contesti della ricerca, in modo da poterne sfruttare in modo autonomo le potenzialità e analizzare criticamente la documentazione da essi fornita.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - BIBLIOTECHE DIGITALI (cfu 6 - 29407 - 222608054) url Anno di corso 1 - METADATTAZIONE PER I BENI CULTURALI (cfu 6 - 29407 - 222608060) url Anno di corso 1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO (cfu 6 - 29407 - 222608063) url Anno di corso 2 - ARCHEOLOGIA DEL LIBRO MANOSCRITTO (cfu 6 - 29407 - 222704552) url Anno di corso 2 - CATALOGAZIONE E GESTIONE DEGLI ARCHIVI (cfu 6 - 29407 - 222704554) url

Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica
Conoscenza e comprensione
L'area di apprendimento riguarda in prima istanza la messa fuoco delle metodologie di indagine scientifica delle opere d'arte e la comprensione dei risultati offerti da questo campo della ricerca. La riflessione su tali accertamenti è integrata da una conoscenza approfondita dell'evoluzione delle tecniche artistiche e della storia e delle teorie del restauro, discipline indispensabili nella prospettiva di un approccio consapevole alla realtà materiale dei manufatti.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti sviluppano una sensibilità nell'identificazione delle prerogative tecniche delle opere e del loro stato di conservazione, imparano a interpretare le indagini diagnostiche, collegandone le evidenze alle conoscenze storico artistiche di pertinenza.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - METODI DI INDAGINE SCIENTIFICA PER I BENI CULTURALI (cfu 6 - 29407 - 222608062) url Anno di corso 1 - STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (cfu 6 - 29407 - 222608066) url Anno di corso 1 - STORIA E TEORIE DEL RESTAURO (cfu 6 - 29407 - 222608069) url Anno di corso 2 - ELEMENTI DI BIOLOGIA APPLICATI AL RESTAURO (cfu 6 - 29407 - 222704556) url Anno di corso 2 - FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (cfu 6 - 29407 - 222704558) url Anno di corso 2 - STORIA DELLE ARTI APPLICATE (cfu 6 - 29407 - 222704570) url Anno di corso 2 - STUDI DIAGNOSTICI PER LE SUPERFICI POLICROME (cfu 6 - 29407 - 222704571) url

Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale
Conoscenza e comprensione
L'area di apprendimento mira a sottolineare il ruolo cruciale giocato dalla produzione figurativa nella complessiva traiettoria della storia culturale, con specifico riferimento all'arco cronologico che va dal Medioevo all'età contemporanea. In parallelo è rimarcata l'importanza delle pratiche di tutela e di valorizzazione, con specifico riferimento agli aspetti legislativi, alla gestione delle realtà museali e alle modalità di comunicazione dei contenuti relativi a questi ambiti.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti possono in tal modo sviluppare un'adeguata sensibilità rispetto a questa tradizione espressiva, cogliendone il valore costitutivo nel processo di formazione di un'identità culturale. Acquisiscono inoltre le conoscenze necessarie nell'ambito della tutela del patrimonio e della gestione delle istituzioni museali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - MUSEOGRAFIA E DIDATTICA MUSEALE (cfu 6 - 29407 - 222608064) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA E TEORIE DEL RESTAURO (cfu 6 - 29407 - 222608069) [url](#)
Anno di corso 2 - LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA E COMUNICAZIONE (cfu 6 - 29407 - 222704559) [url](#)
Anno di corso 2 - LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - 29407 - 222704560) [url](#)
Anno di corso 2 - LETTERATURA ARTISTICA (cfu 6 - 29407 - 222704561) [url](#)
Anno di corso 2 - PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA (cfu 6 - 29407 - 222704562) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELL'ARTE LOMBARDA (cfu 6 - 29407 - 222704569) [url](#)

Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento riguarda le reciproche relazioni tra il contesto figurativo le tradizioni delle arti performative (teatro e cinema, musica), i nuovi strumenti di comunicazione e di produzione delle immagini e l'evoluzione del pensiero estetico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti recepiscono le connessioni tra queste espressioni intellettuali e creative, confrontandone i contenuti e i linguaggi e acquisendo una capacità di analisi interdisciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ESTETICA (cfu 6 - 29407 - 222608055) [url](#)
Anno di corso 2 - ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITÀ (cfu 6 - 29407 - 222704553) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DEL CINEMA (cfu 6 - 29407 - 222704563) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA (cfu 6 - 29407 - 222704564) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DEL TEATRO (cfu 6 - 29407 - 222704565) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLA FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI (cfu 6 - 29407 - 222704566) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLA MUSICA (cfu 6 - 29407 - 222704567) [url](#)
Anno di corso 2 - TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (cfu 6 - 29407 - 222704572) [url](#)

Area della tradizione classica e della sua fortuna

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento mira a sottolineare l'importanza dell'eredità culturale del mondo antico e tardo antico nello sviluppo della tradizione europea di epoca tardo medievale e moderna. In particolare, l'area si focalizza sulla lunga traiettoria della fortuna, a partire dal Rinascimento, dei modelli letterari e figurativi di età classica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiscono consapevolezza della rilevanza di tale eredità e maturano conoscenze sui principali fenomeni storici, culturali e artistici che la documentano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA (cfu 6 - 29407 - 222608068) [url](#)
Anno di corso 2 - CIVILTÀ BIZANTINA (cfu 6 - 29407 - 222704555) [url](#)
Anno di corso 2 - ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA (cfu 6 - 29407 - 222704557) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLA TRADIZIONE E FORTUNA DEI CLASSICI (cfu 6 - 29407 - 222704568) [url](#)

Area delle conoscenze linguistiche

Conoscenza e comprensione

L'area mira a garantire la padronanza orale e scritta di una lingua straniera europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di esprimersi in modo adeguato, in forma orale e scritta, in una lingua straniera europea e di padroneggiare il lessico specialistico dell'ambito disciplinare del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - LINGUA INGLESE 2 (cfu 6 - 29407 - 222608044) [url](#)
Anno di corso 1 - LINGUA TEDESCA (cfu 6 - 29407 - 222608057) [url](#)
Anno di corso 1 - LINGUA TEDESCA 2 (cfu 6 - 29407 - 222608058) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2025	222602097	ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA' <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Sara FONTANA CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/C	42
2		2025	222602098	CATALOGAZIONE E GESTIONE DEGLI ARCHIVI <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente non specificato		36
3		2025	222602100	ELEMENTI DI BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente non specificato		36
4		2025	222602105	PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente non specificato		36
5		2025	222602106	STORIA DEL CINEMA <i>semestrale</i>	L-ART/06	Elena MOSCONI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	PEMM-01/B	42
6		2025	222602107	STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Simona NEGRUZZO CV Professore Associato (L. 240/10)	HIST-02/A	36
7		2025	222602113	STORIA DELL'ARTE LOMBARDA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Monica VISIOLI CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/B	42
8		2025	222602109	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Monica VISIOLI CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/B	42
9		2025	222602110	STORIA DELLA FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI <i>semestrale</i>	L-ART/06	Elena MOSCONI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	PEMM-01/B	36
10		2025	222602114	STORIA DELLE ARTI APPLICATE <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente non specificato		36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11		2025	222602115	STUDI DIAGNOSTICI PER LE SUPERFICI POLICROME <i>semestrale</i>	CHIM/12	Marco MALAGODI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	36
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
12		2026	222608054	BIBLIOTECHE DIGITALI <i>semestrale</i>	HIST-04/C	<i>Docente di riferimento</i> Carlo BIANCHINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	HIST-04/C	42
13		2026	222608056	IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO <i>semestrale</i>	ARTE-01/B	Andrea Alessandro DI LORENZO		36
14		2026	222608044	LINGUA INGLESE 2 <i>semestrale</i>	ANGL-01/C	Nicoletta MAGLIA		36
15		2026	222608060	METADATAZIONE PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	HIST-04/C	<i>Docente di riferimento</i> Carlo BIANCHINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	HIST-04/C	36
16		2026	222608061	METODI DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA <i>semestrale</i>	ARTE-01/B	<i>Docente di riferimento</i> Francesco FRANGI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ARTE-01/B	42
17		2026	222608062	METODI DI INDAGINE SCIENTIFICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHEM-01/B	Giacomo FIOCCO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	36
18		2026	222608063	METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO <i>annuale</i>	HIST-04/C	Valeria LEONI CV		42
19		2026	222608064	MUSEOGRAFIA E DIDATTICA MUSEALE <i>semestrale</i>	ARTE-01/D	Paolo PLEBANI CV		36
20		2026	222608065	PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	ARTE-01/A	Gigliola GORIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	ARTE-01/A	36
21		2026	222608046	STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	ARTE-01/B	<i>Docente di riferimento</i> Francesco FRANGI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ARTE-01/B	42
22		2026	222608067	STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA <i>semestrale</i>	ARTE-01/B	Francesco CERETTI CV		36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
23		2026	222608066	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE <i>semestrale</i>	ARTE-01/D	Chiara Cornelia SPANIO CV		36
24		2026	222608068	STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA <i>semestrale</i>	ARCH-01/D	<i>Docente di riferimento</i> Anna Maria RICCOMINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARCH-01/D	36
25		2026	222608070	STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	ARTE-01/C	<i>Docente di riferimento</i> Sara FONTANA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARTE-01/C	42

Ore totali di didattica assistita: 954

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	HIST-04/C	Anno di corso 1	BIBLIOTECHE DIGITALI link	BIANCHINI CARLO CV	PA	6	42	
2.	ARTE-01/B	Anno di corso 1	IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO link	DI LORENZO ANDREA ALESSANDRO		6	36	
3.	ANGL-01/C	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE 2 link	MAGLIA NICOLETTA		6	36	
4.	HIST-04/C	Anno di corso 1	METADATAZIONE PER I BENI CULTURALI link	BIANCHINI CARLO CV	PA	6	36	
5.	ARTE-01/B	Anno di corso 1	METODI DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA link	FRANGI FRANCESCO CV	PO	6	42	
6.	CHEM-01/B	Anno di corso 1	METODI DI INDAGINE SCIENTIFICA PER I BENI CULTURALI link	FIOCCO GIACOMO CV	PA	6	36	
7.	HIST-04/C	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO link	LEONI VALERIA CV		6	42	
8.	ARTE-01/D	Anno di corso 1	MUSEOGRAFIA E DIDATTICA MUSEALE link	PLEBANI PAOLO CV		6	36	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
9.	ARTE-01/A	Anno di corso 1	PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE link	GORIO GIGLIOLA	RD	6	36	
10.	ARTE-01/B	Anno di corso 1	STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA link	FRANGI FRANCESCO CV	PO	6	42	
11.	ARTE-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA link	CERETTI FRANCESCO CV		6	36	
12.	ARTE-01/D	Anno di corso 1	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE link	SPANIO CHIARA CORNELIA CV		6	36	
13.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA link	RICCOMINI ANNA MARIA CV	PA	6	36	
14.	ARTE-01/C	Anno di corso 1	STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	FONTANA SARA CV	PA	6	42	
15.	HIST-04/D	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEL LIBRO MANOSCRITTO link			6		
16.	ARTE-01/C	Anno di corso 2	ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA' link			6		
17.	HIST-04/C	Anno di corso 2	CATALOGAZIONE E GESTIONE DEGLI ARCHIVI link			6		
18.	HELL-01/C	Anno di corso 2	CIVILTÀ BIZANTINA link			6		
19.	CHEM-01/B	Anno di corso 2	ELEMENTI DI BIOLOGIA APPLICATI AL RESTAURO link			6		
20.	STAN-01/B	Anno di corso 2	ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA link			6		
21.	PHYS-06/A	Anno di corso 2	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI link			6		
22.	GLOT-01/A	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA E COMUNICAZIONE link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
23.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
24.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	LETTERATURA ARTISTICA link			6		
25.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA link			6		
26.	PEMM-01/B	Anno di corso 2	STORIA DEL CINEMA link			6		
27.	HIST-02/A	Anno di corso 2	STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA link			6		
28.	PEMM-01/A	Anno di corso 2	STORIA DEL TEATRO link			6		
29.	ARTE-01/B	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE LOMBARDA link			6		
30.	PEMM-01/B	Anno di corso 2	STORIA DELLA FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI link			6		
31.	PEMM-01/C	Anno di corso 2	STORIA DELLA MUSICA link			6		
32.	FICP-01/A	Anno di corso 2	STORIA DELLA TRADIZIONE E FORTUNA DEI CLASSICI link			6		
33.	ARTE-01/C	Anno di corso 2	STORIA DELLE ARTI APPLICATE link			6		
34.	CHEM-01/B	Anno di corso 2	STUDI DIAGNOSTICI PER LE SUPERFICI POLICROME link			6		
35.	PEMM-01/B	Anno di corso 2	TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO link			6		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orari-delle-lezioni>

Calendario degli esami di profitto

<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/calendario-esami>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/lauree>

Data di inizio dell'attività didattica

21/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture>

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi/aula-informatizzata>

Sale Studio

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/index.html>

Biblioteche

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

Servizi a supporto

Tutorato

Pdf inserito: [Tutorato_2Dsi.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: [stage Metodi e tecn. storia dell'arte magis.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: [acc lavoro Metodi e tecn. storia dell'arte magis.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [altre iniziative Metodi e tecn storia dell'arte magis.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: [ASSISTENZA E ACCORDI MOBILITA INTERNAZ.pdf](#) 

L'internazionalizzazione dell'Università e la sua partecipazione ad alleanze è un obiettivo fondamentale del Programma Strategico (punto 7) e offre assistenza agli studenti, docenti e PTA per mobilità nell'ambito del Programma Erasmus+ (<https://internazionale.unipv.eu/it/>) e di Programmi di mobilità verso altre destinazioni sia europee sia extra-europee.

L'Ateneo si è dotato di una struttura formata dal Pro-Rettorato per l'Internazionalizzazione che delinea le linee politiche di sviluppo e di strutture centralizzate (Servizio Relazioni Internazionali, Area Didattica, Centro linguistico, Centro per il global Strategic Engagement) e decentrate (Dipartimenti e Facoltà) per la gestione amministrativa dei programmi di internazionalizzazione.

Il processo di gestione della Mobilità studentesca è coordinato in particolare dalla UOC (Mobilità internazionale) la cui missione principale è quella di:

- Gestire e organizzare la mobilità degli studenti in uscita e in entrata, anche post lauream, ai fini di studio e di tirocinio anche in modalità virtuale o blended
- Presiedere le procedure amministrative inerenti a tutti gli studenti, incoming e outgoing, in mobilità Erasmus+ e in mobilità internazionale nell'ambito degli accordi internazionali d'Ateneo e delle reti internazionali delle quali l'Università è parte

- Gestire la mobilità internazionale dello staff e del personale docente
- Offrire un servizio di accoglienza e orientamento agli studenti incoming dall'avvio (welcome day/week) al monitoraggio in itinere delle attività, in raccordo con le strutture territoriali di accoglienza
- Offrire un servizio di accoglienza e orientamento agli studenti per la mobilità in uscita
- Gestire la Carta Universitaria Erasmus (ECHE)
- Coordinare i docenti referenti per la mobilità internazionale nei Dipartimenti e con le Commissioni dipartimentali per la gestione dei bandi di mobilità internazionale

L'Università di Pavia ha stipulato nel tempo diverse convenzioni con atenei stranieri per attivare opportunità di mobilità per studenti, staff accademico e personale tecnico-amministrativo, il cui elenco è disponibile al seguente indirizzo e visualizzabile all'interno della Mappa degli accordi disponibile qui.

L'Ateneo offre corsi di Studio di I e II livello internazionali, corsi di studio a mobilità strutturata e per crediti (circa 2500 posti pari al 10,4% della popolazione studentesca attuale) e numerosi percorsi di doppio titolo e titolo congiunto finanziati da donors nazionali ed internazionali.

In aggiunta, l'ateneo si sta dotando di una struttura didattica e organizzativa per erogare esperienze di mobilità estera anche in modalità blended e virtuale sostenuta dal programma KA1 Erasmus Blended Intensive Programmes.

Alcuni tipi di esperienza prevedono borse di studio finanziate attraverso il Programma Erasmus +, FFO, MEF e fondi di ateneo.

L'Università di Pavia fornisce assistenza per la stipula di accordi internazionali. La procedura per la stipula di accordi internazionali è descritta nella pagina web.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

<https://sisvaldidat.it/>

Opinioni dei laureati

Trattandosi di un corso di recente istituzione, al momento le informazioni non sono disponibili. Tuttavia, poiché l'Ateneo adotta un sistema di rilevazione comune per tutti i corsi, i dati saranno certamente disponibili in futuro.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

Efficacia Esterna

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo effettua indagini sistematiche attraverso il modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea per rilevare sia le opinioni degli studenti che quelle degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo. I risultati sono stati analizzati dal GdL Tirocini; si valuterà successivamente l'integrazione di questi dati nei processi di Assicurazione Qualità.

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [D1.Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo_2026.03.18.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUA-CdS.

Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Il Gruppo di Gestione della Qualità del corso di studio, con compiti anche di Gruppo del Riesame, è stato nominato dal Consiglio di Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ed è composto da:

- Referente del corso di studio (con compiti di Coordinatore del comitato e Responsabile di AQ del CdS)
- una rappresentanza dei Docenti del CdS
- una rappresentanza del personale tecnico amministrativo
- una rappresentanza degli studenti del CdS.

Riesame annuale

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica.

Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici; pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

Documenti di Assicurazione della Qualità